

L'Udc schiera Salvatore

Casini lancia la sfida a Pdl e Lega Nord: «Votate Palmeri» e nel caso di sconfitta dice: «Al secondo turno ci sarà libertà di voto»

DI DAVIDE RE

Sarà Pasquale Salvatore, capogruppo dell'Udc a Palazzo Marino, a guidare la lista centrista che appoggia (assieme a Nuovo polo per Milano, che raccoglie Fli, Api e elementi della società civile) Manfredi Palmeri, quale candidato sindaco contro

Letizia Moratti e Giuliano Pisapia. L'investitura di Salvatore, che guiderà una squadra centrista composta da altri 23 elementi, è stata fatta ieri da Pier Ferdinando Casini, assieme al coordinatore regionale Savino Pezzotta e al vice coordinatore Mario Scotti. Salvatore ha presentato anche uno degli elementi distintivi della campagna elettorale dell'Udc e cioè il decalogo del buon amministratore.

L'attuale segretario cittadino del partito di Casini ha confermato che «famiglia, Expo e lotta alla burocrazia» saranno gli altri temi forti della corsa a Palazzo Marino. Casini lanciando la sfida a Pdl e Lega ha confermato che le ammini-

strative a Milano saranno un test nazionale anche per la tenuta dei partiti dell'attuale maggioranza. «Credo che Milano sia un test nazionale - ha spiegato Casini - e non per la Moratti, ma da quando Berlusconi ha annunciato che capogruppo della lista del Pdl. Qui votate Palmeri».

C'è poi da considerare l'eventualità del ballottaggio. E se il Nuovo polo per Milano non dovesse essere presente al rush finale? Ci sarà libertà di scelta. Insomma, con l'appoggio al secondo turno, i centristi potrebbero tornare in giunta, sottacendo così i malcontenti di quanti nell'Udc avrebbero voluto ancora l'alleanza con Letizia Moratti.

